

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Le borse europee hanno archiviato una settimana contrastata, con l'attenzione focalizzata sulla situazione politica in Francia, sulle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e, per quanto riguarda l'Italia, sulle novità fiscali per le banche messe a punto dal Governo. La performance del FTSE MIB è stata negativa (-0,7%), così come per il DAX (-1,7%) e per il FTSE 100 (-0,8%), mentre hanno vissuto un'ottava positiva Madrid (+0,8%) e soprattutto Parigi (+3,2%), che ha beneficiato della formazione del nuovo governo guidato da Lecornu. La seduta odierna prende avvio con un moderato rialzo dei listini europei in vista della nuova tornata di risultati trimestrali, mentre gli Stati Uniti entrano nel ventesimo giorno di chiusura delle attività governative. Negli Stati Uniti la reporting season ha mostrato finora risultati positivi con utili attesi in crescita a doppia cifra per l'anno in corso. Anche le aspettative sui tagli dei tassi di interesse da parte della Fed stanno sostenendo le valutazioni azionarie. Le borse asiatiche stamane sono in mercato rialzo con il Nikkei che registra un progresso del 3,1% dopo l'accordo raggiunto per la formazione di un nuovo governo. Anche l'indice cinese Hang Seng segna un rialzo del 2%.

Notizie societarie

BANCA MPS-MEDIOBANCA: ipotesi sulla riallocazione delle attività	2
BBVA: ribadito l'impegno nel nuovo piano strategico, con obiettivi ambiziosi	2
KERING: cambia strategia nel settore bellezza e vende a l'Oréal la divisione cosmetica	2
APPLE: il nuovo iPhone vende il 14% in più rispetto al modello precedente in USA e Cina	3

Notizie settoriali

SETTORE BANCHE E ASSICURAZIONI ITALIA: contributo al risanamento della finanza pubblica	3
SETTORE AUTO STATI UNITI - EUROPA: ipotesi di allentamento degli impatti dei dazi in USA	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	41.758	-1,45	22,15
FTSE 100	9.355	-0,86	14,46
Xetra DAX	23.831	-1,82	19,70
CAC 40	8.174	-0,18	10,75
Ibex 35	15.601	-0,29	34,55
Dow Jones	46.191	0,52	8,57
Nasdaq	22.680	0,52	17,45
Nikkei 225	49.186	3,37	23,29

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

20 ottobre 2025- 10:12 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

20 ottobre 2025- 10:17 CET

Data e ora di circolazione

Notizie societarie

Italia

BANCA MPS-MEDIOBANCA: ipotesi sulla riallocazione delle attività

Secondo fonti di stampa (Affari&Finanza di La Repubblica) le divisioni storiche di Mediobanca, banca d'investimento e private banking, potrebbero mantenere invariato il marchio di Mediobanca, mentre le attività rimanenti, compresa la quota in Generali, dovrebbero confluire nel perimetro della banca senese.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Infrastrutture Wireless Ital.	9,79	0,98	1,33	1,38
Davide Campari-Milano	5,80	0,97	7,01	7,05
Stellantis	8,92	0,87	24,77	32,33
Leonardo	48,10	-5,31	2,60	3,05
Prysmian	87,46	-3,36	0,98	1,08
UniCredit	61,59	-2,62	4,19	4,93

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BBVA: ribadito l'impegno nel nuovo piano strategico, con obiettivi ambiziosi

Dopo il fallimento dell'OPA su Sabadell, BBVA mira a una crescita media annua del 15% del valore contabile tangibile per azione più dividendi e a distribuire complessivamente 36 mld di euro agli azionisti entro il 2028. Nel breve termine, sono disponibili 13 mld di euro per remunerazioni, incluso un riacquisto di azioni da quasi 1 mld e il pagamento, il 7 novembre, del più alto acconto sul dividendo della sua storia (0,32 euro per azione, pari a 1,8 mld di euro). Con un capitale in eccesso di oltre il 12% il CdA ha inoltre annunciato un nuovo programma straordinario di buyback, in attesa dell'autorizzazione della BCE.

KERING: cambia strategia nel settore bellezza e vende a L'Oréal la divisione cosmetica

Il gruppo francese del lusso Kering ha raggiunto un accordo da 4 mld di euro con L'Oréal per la vendita della propria divisione cosmetica. L'intesa prevede anche la cessione del marchio di profumi Creed e la concessione a L'Oréal di una licenza di 50 anni per lo sviluppo e la distribuzione di prodotti di cosmesi dei marchi Gucci, Bottega Veneta e Balenciaga. L'operazione rappresenta la prima grande iniziativa del nuovo amministratore delegato di Kering, Luca De Meo, nominato lo scorso giugno. Gli analisti sono rimasti sorpresi dall'abbandono da parte del gruppo francese del lusso della produzione interna di prodotti di bellezza, che sembrava seguire il successo di Kering Eyewear di dieci anni fa. Nel frattempo, ritengono che il marchio Gucci sia un grande potenziale per L'Oréal.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Essilorluxottica	312,50	12,98	0,51	0,42
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	16,66	5,98	11,28	7,96
Danone	77,52	1,60	1,26	1,01
Rheinmetall	1661,50	-6,37	0,26	0,24
Deutsche Bank	28,65	-6,07	5,63	6,59
Allianz	347,80	-4,45	0,62	0,49

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

APPLE: il nuovo iPhone vende il 14% in più rispetto al modello precedente in USA e Cina

Secondo Counterpoint Research, le vendite del nuovo iPhone 17 di Apple sono superiori del 14% rispetto a quelle dell'iPhone 16 nei primi dieci giorni di lancio negli Stati Uniti e in Cina. Il modello base risulta particolarmente richiesto grazie al display migliorato, alla maggiore memoria e al nuovo chip A19. In Cina, le vendite del modello standard sono quasi il doppio rispetto a quelle dell'anno scorso. Anche l'iPhone 17 Pro Max registra una forte domanda, soprattutto negli Stati Uniti, grazie alle fotocamere potenziate, al nuovo sistema di raffreddamento e al design rinnovato. Apple continua a dipendere dall'iPhone per circa la metà del suo fatturato, nonostante i ritardi nello sviluppo delle funzioni di intelligenza artificiale e il mancato lancio di Apple Intelligence in Cina.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
American Express	346,62	7,27	0,75	0,75
Apple	252,29	1,96	14,07	19,23
Visa -Class A Shares	341,89	1,94	1,66	2,19
Caterpillar	527,08	-2,57	0,86	0,78
Salesforce	243,08	-1,19	2,24	2,08
Goldman Sachs	750,77	-0,97	0,62	0,53

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Gilead Sciences	122,81	4,21	3,15	3,04
Workday -Class A	234,25	2,92	0,60	1,07
Axon Enterprise	670,68	2,84	0,23	0,22
Arm Holdings	165,61	-3,26	1,99	1,59
Constellation Energy	386,50	-2,53	1,07	0,88
Nxp Semiconductors	214,35	-1,41	1,04	0,98

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

Italia

SETTORE BANCHE E ASSICURAZIONI: contributo al risanamento della finanza pubblica

La manovra di bilancio per l'anno prossimo prevede un incremento di due punti percentuali dell'Irap sul settore finanziario, che si aggiunge alla possibilità concessa alle banche di svincolare le riserve accantonate con una tasso ridotta. Lo ha dichiarato il ministro dell'Economia Giorgetti al termine del Consiglio dei ministri che ha approvato il DEF (Documento di Economia e Finanza). Il contributo previsto da banche e assicurazioni è di 4,4 mld nel 2026, per complessivi 11 mld nel triennio 2026-2028. Tuttavia, il disegno di legge di bilancio potrebbe subire modifiche durante l'iter di approvazione parlamentare. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, a differenza dell'anno scorso, parte del contributo proposto potrebbe incidere sul capitale e sugli utili delle banche.

Stati Uniti - Europa**SETTORE AUTO: ipotesi di allentamento degli impatti dei dazi in USA**

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, l'Amministrazione Trump sarebbe disposta ad ammorbidire gli impatti dei dazi sull'industria automobilistica come conseguenza, anche, delle pressioni aggressive fatte dai principali produttori statunitensi per arginare le conseguenze dei dazi sulle importazioni. In particolare, il Dipartimento del Commercio dovrebbe annunciare un'estensione a cinque anni della riduzione dei dazi sulle componenti auto importate, posticipando così la scadenza originariamente prevista a due anni. La percentuale di compensazione sul dazio pagato è stata fissata al 3,75%, applicabile tra aprile 2025 e aprile 2026, per poi scendere al 2,5% nel periodo successivo. Ora, secondo indiscrezioni, l'amministrazione Trump starebbe valutando di mantenere la compensazione al 3,75% ed estenderla, appunto, per cinque anni.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi